



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
ASSESSORATO ALLE RISORSE FINANZIARIE, CONTROLLO DI GESTIONE,
FARMACIE COMUNALI, RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA, FONDI REGIONALI, STATALI E UE.
ASSESSORE DANIELE TERZARIOL

San Donà di Piave, 4 giugno 2019

Al Capogruppo Elio Monegato
Movimento 5 Stelle

Oggetto: Risposta interrogazione “Attività comitato A’ncora Urban local group”.

Gentile Capogruppo Monegato

Riguardo l’interrogazione depositata in data 9 aprile 2019 le forniamo risposta ai quesiti da lei posti.

Il programma europeo Urbact ha lo scopo di migliorare lo sviluppo, l’implementazione e la realizzazione integrata e partecipativa di politiche urbane sostenibili. Il programma diffonde in tutta l’Europa buone pratiche ed esperienze maturate nell’ambito dei progetti di scambio spronando le città partecipanti a fornirsi di impulsi innovativi. La principale priorità è quella dello sviluppo urbano sostenibile.

Il programma Urbact III è organizzato intorno a quattro obiettivi principali:

1. Capacità di realizzazione delle politiche: migliorare le capacità delle città di gestire politiche e pratiche urbane sostenibili, in modo integrato e partecipativo;
2. Formulazione di politiche: migliorare la formulazione di politiche e pratiche urbane sostenibili nelle città;
3. Realizzazione di politiche: migliorare l’attuazione di strategie e azioni urbane integrate e sostenibili nelle città;
4. Rafforzamento e condivisione della conoscenza: garantire che gli operatori e i responsabili a tutti i livelli abbiano accesso adeguate conoscenze e condividano il rispettivo know-how su tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile, al fine di migliorare le politiche di sviluppo urbano.

La missione di Urbact è quella di consentire alle città di lavorare insieme e sviluppare soluzioni integrate per le sfide urbane comuni, per il networking, per imparare dalle reciproche esperienze, per trarre insegnamenti e individuare le buone prassi al fine di migliorare le politiche urbane.

Urbact utilizza risorse e know-how per rafforzare le capacità delle città di realizzare strategie urbane integrate e azioni su queste tematiche, sulla base delle loro necessità.



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
ASSESSORATO ALLE RISORSE FINANZIARIE, CONTROLLO DI GESTIONE,
FARMACIE COMUNALI, RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA, FONDI REGIONALI, STATALI E UE.
ASSESSORE DANIELE TERZARIOL

Per raggiungere questi obiettivi, Urbact III realizza tre tipi di intervento:

1. scambio transnazionale;
2. rafforzamento delle capacità;
3. capitalizzazione e diffusione.

San Donà di Piave è stato il Comune capofila (cd. lead partner) del progetto denominato "City Centre Doctor" che vedeva impegnate, assieme al nostro Comune, le seguenti municipalità: Heerlen (Olanda), Nort sur Erdre (Francia), Petrinjia (Croazia), Idrija (Slovenia), Medina (Spagna), Amarante (Portogallo), Radlin (Polonia), Valmez (Repubblica Ceca), Naas (Irlanda). La durata del progetto è stata di 2 anni e mezzo. La prima parte del progetto, della durata di sei mesi (da Ottobre 2015 a Marzo 2016), ha ricevuto valutazione positiva da parte della Commissione Europea permettendo così l'avvio della seconda tranche di progetto esauritasi a Marzo 2018.

Ogni progetto attivato all'interno del programma Urbact prevede attività di disseminazione ed accrescimento delle skills e delle expertise sia di personale interno che esterno all'amministrazione tramite:

1. Transnational visit presso tutte le municipalità afferenti il progetto sia da parte di personale interno sia da parte di alcuni cittadini partecipanti all'Urban Local Group qui sotto descritto;
2. La costituzione di un ULG (acronimo di Urban Local Group, gruppo urbano locale) in ogni città; il gruppo ULG, aperto alla cittadinanza e che nel tempo ha visto entrare, uscire e ruotare al suo interno diverse persone e gruppi d'interesse è stato creato appena avviata la fase II del progetto a marzo 2016. Al fine di reclutare partecipanti, tutti a carattere volontaristico, è stata predisposta apposita comunicazione su giornali quotidiani e canali social dell'amministrazione. Il gruppo, con un numero di partecipanti variabile tra le 10 e le 20 unità, ha accompagnato l'amministrazione nella redazione dello IAP (acronimo di Integrated Action Plan, piano integrato di azione) ad oggi pubblicato e disponibile sulla pagina Urbact del progetto.

Il gruppo urbano locale, oltre a compartecipare alla costruzione del piano di azione locale, ha condotto survey / interviste e riempimento questionari, attivato "beta actions" (piccole azioni sperimentali di rigenerazione) per implementare gli scopi progettuali prefissati dal progetto. L'integrated action plan è la summa del percorso affrontato, sia per quel che riguarda San Donà di Piave (al suo interno) sia per quanto la città di San Donà di Piave ha condotto assieme alle altre municipalità del partenariato.

A titolo di esempio:

1. Sono state tenute più di 30 riunioni del gruppo urbano locale;
2. È stata condotta un'intensa attività di ricerca, documentata anche online e nei paper valutati dalla Commissione europea, relativamente alla mappatura dei luoghi e alla percezione degli stessi da parte della cittadinanza. Concordemente con le linee guida metodo-



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
ASSESSORATO ALLE RISORSE FINANZIARIE, CONTROLLO DI GESTIONE,
FARMACIE COMUNALI, RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA, FONDI REGIONALI, STATALI E UE.
ASSESSORE DANIELE TERZARIOL

logiche e operative di Urbact, infatti, l'ULG ha eseguito una place analysis volta a comprendere le principali sfide che il centro cittadino sta affrontando. L'analisi è stata condotta tramite due linee d'azione. In primo luogo, è stato redatto un questionario da distribuire agli abitanti; il questionario si concentrava sul modo in cui viene percepito il centro cittadino, ponendosi l'obiettivo di aggregare idee e pareri, in modo da ridefinire il concept delle idee. In secondo luogo, sono state condotte sessioni di osservazione attiva del centro, con metodi e approcci simili a quelli di una osservazione etnografica. Nello specifico: sviluppo di un questionario online distribuito via Google form: il campione ipotizzato era di 250 soggetti, quello effettivamente raggiunto è stato di 367; osservazione di luoghi aperti e chiusi del centro cittadino. L'ULG si è diviso in sei sottogruppi, osservando sei zone principali del centro;

3. Sono state condotte azioni di rigenerazione urbana utilizzando una quota parte del budget messo a disposizione dal progetto. Le azioni si sono tradotte, a titolo di esempio, in maratone di lettura, eventi diffusi in luoghi degradati, sottoutilizzati o percepiti come critici da parte della cittadinanza o anche in luoghi ritenuti strategici per la riqualificazione dal basso tramite azioni low budget o che puntino alla riscoperta di angoli della città tramite il riuso di materiali o la conduzione di attività sperimentali.

Come per ogni progetto Urbact, quindi, lo scopo finale era la redazione di un piano di azione che portasse al suo interno non solo le analisi scaturite dal lavoro condotto per due anni e mezzo ma anche un'idea progettuale ben definita di ulteriori azioni da realizzarsi una volta esauritosi il progetto City Centre Doctor. L'integrated action plan, un documento di circa 40 pagine, è scaricabile dal sito <https://urbact.eu/citycentredoctor>

All'interno di quest'interrogazione viene chiesto quali siano gli aspetti di sviluppo economico raggiunti. Urbact, assieme a molti altri progetti europei, non finanzia realizzazioni economiche ma la mutua partecipazione delle città, dei piccoli e medi centri, all'interno di partenariati di reti che permettano, in una fase successiva al progetto stesso, l'acquisizione di skills e di un buon portfolio per il municipio spendibile nelle fasi di apply di ulteriori bandi di finanziamento strutturale sia tramite il ricorso al FESR sia su programmi a finanziamento diretto dell'Unione. Accumulare expertise e progetti europei nel "curriculum" della municipalità è quindi un passo necessario per poter aver accesso a fonti di finanziamento esterne al bilancio che non solo hanno ricadute positive sull'economia dell'ente ma permettono il potenziamento della città dal punto di vista anche infrastrutturale.

Il progetto City Centre Doctor, come ricordato ad inizio interrogazione, si è ufficialmente esaurito a Marzo 2018. A decorrere dal mese di Ottobre, pochi mesi dopo l'insediamento dell'attuale giunta, il gruppo urbano locale, in accordo con l'amministrazione, ha deciso di proseguire le proprie attività per non interrompere le azioni positive intraprese nei due anni e mezzo passati; una criticità notevole, infatti, è che a progetti europei chiusi, vada decadendo quasi naturalmente l'esperienza



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
ASSESSORATO ALLE RISORSE FINANZIARIE, CONTROLLO DI GESTIONE,
FARMACIE COMUNALI, RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA, FONDI REGIONALI, STATALI E UE.
ASSESSORE DANIELE TERZARIOL

maturata, con lo sfaldamento, in parallelo, dei gruppi di lavoro attivati. Per questo l'ULG si è dato nuova denominazione, "A'ncora" e ha deciso di istituzionalizzarsi come soggetto giuridico completamente autonomo assumendo la forma di "Comitato civico" con statuto e ruoli di coordinamento. Questo per:

1. Continuare l'esperienza Urbact utilizzando le sue metodologie e al fine di provare ad implementare l'integrated action plan;
2. Poter partecipare anche in qualità di soggetto con forma giuridica propria a progetti di collaborazione regionali, statali ed anche europei sui temi della rigenerazione urbana e la partecipazione della cittadinanza nell'attivazione di azioni dal basso.

Infine viene fatto riferimento, dal capogruppo, a un messaggio estrapolato da una chat WhatsApp del gruppo urbano locale in data 15 Giugno 2018. Si sottolinea come:

1. Facevano parte del gruppo una pluralità di soggetti con sensibilità anche politiche tra loro differenti; ad oggi alcuni dei soggetti appartenenti al comitato civico "A'ncora" non erano parte del gruppo urbano locale così come alcuni membri del gruppo urbano locale non risultano più attivi all'interno del comitato civico;
2. Che il progetto Urbact era stato chiuso nel mese di Marzo dello stesso anno e il gruppo è rimasto attivo per volontà dei partecipanti;
3. Che l'azione del gruppo "A'ncora" non è influenzata da quest'amministrazione in quanto soggetto giuridico autonomo e distinto dall'amministrazione stessa;
4. Che l'art. 15 Cost. definisce inviolabili la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione, altresì quella telematica, come internet e le chat;
5. Che la Corte costituzionale con sentenza 20/2017 ha affermato che il diritto alla corrispondenza si deve ritenere esteso non solo alla carta ma anche alle altre forme di comunicazione, incluse quelle telefoniche, elettroniche, informatiche, tra presenti o effettuate con altri mezzi resi disponibili dallo sviluppo della tecnologia. La tutela della riservatezza si estende inoltre alle email scambiate tramite mailing list riservate agli aderenti a un determinato gruppo di persone, ai newsgroup o alle chat private su WhatsApp che hanno accesso condizionato al possesso di una password. I messaggi WhatsApp sono dunque considerati alla stregua di corrispondenza privata, chiusa e inviolabile; pertanto chi ha rivelato a terzi il contenuto, così come fatto in questo caso, non risultando lo scrivente l'interrogazione capogruppo Monegato come soggetto partecipante al già citato ULG, commette un reato, quello di violazione del segreto della corrispondenza, comportamento, tra l'altro, punito penalmente dal codice (art. 616 e 617 CPP).

L'Assessore
Daniele Terzariol

Piazza Indipendenza, 13 - 30027 San Donà di Piave (VE)

mail: daniele.terzariol@sandonadipaive.net; segreteria.sindaco@sandonadipaive.net - PEC:
protocollo.comune.sandonadipaive.ve@pecveneto.it